

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	CULTURE E SOCIETA'
MANIFESTO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2014/2015
ANNO DI CORSO	Primo
INSEGNAMENTO	Politica sociale cooperazione e no profit
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	M-PSI/05
TIPO DI ATTIVITÀ	Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	15867
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE	Ignazia Bartholini <i>Ricercatore Universitario</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	30
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	I semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Previo appuntamento con la docente a mezzo mail, ogni martedì dalle 10:00 alle 12:00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali teorie sul welfare declinate sul piano storico oltre che attraverso le loro applicazioni procedurali sul piano legislativo e su quello delle politiche pubbliche in ambito regionale, nazionale ed europeo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di conoscere, approfondire, analizzare e sintetizzare le principali teorie sul welfare, il capitale sociale e il terzo settore, sapendo formulare autonome riflessioni e consequenziali giustapposizioni in ordine alle applicazioni giuridiche e politico-sociali poste in essere nella società contemporanea.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare e comparare autonomamente prospettive teoriche, strumenti legislativi e politiche di intervento in relazione ad applicazioni di media complessità nell'ambito sociale, sanitario, previdenziale e del lavoro. Capacità di giudicare autonomamente interventi, casi e politiche anche in relazione a specifici temi sociali ed etici. Capacità di autoriflessione sul ruolo

degli stakeholder primari e secondari nell'articolazione di piani di intervento mirati al contrasto dei fenomeni di marginalità e disagio sociale

Abilità comunicative

Corretto utilizzo del glossario disciplinare in una fluente articolazione logico-lessicale

Capacità d'apprendimento

Capacità di acquisire e rielaborare criticamente i principali nuclei tematici relativi al welfare state e di individuare gli elementi di criticità e di forza che contraddistinguono le politiche sociali in ambito locale, nazionale ed internazionale da coniugarsi alla capacità di analizzare le politiche di intervento attuate nel territorio in rete fra istituzioni, terzo settore e società civile.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso problematizza la costruzione e attuazione delle politiche pubbliche come insieme di processi prodotto di particolari configurazioni storico-politiche nel quadro delle democrazie contemporanee.

L'obiettivo è quello offrire agli studenti strumenti per l'analisi comparativa di esperienze e contesti di politiche di welfare determinatesi attraverso l'apporto di attori pubblici diversi ma, soprattutto, di dinamiche culturali da analizzare retrospettivamente per gli effetti strategici e cruciali che determinano le forme del welfare contemporaneo.

Il corso è articolato in seminari tematici e gli approfondimenti proposti ruotano intorno ad alcune questioni-chiave che identificano gli stessi obiettivi formativi del corso per ampi contenitori concettuali:

1. conoscenza comparativa delle forme organizzative delle politiche sociali;
2. studio storico-comparativo del modello scandinavo di politica sociale e di quello italiano (con particolare riferimento agli elementi connotanti il Meridione);
3. analisi delle trasformazioni sociali intervenute e dei processi di riforma applicati ai diversi settori di intervento, a livello nazionale;
4. il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche;
5. la cittadinanza attiva e il capitale sociale

N. ORE PREVISTE	LEZIONI FRONTALI
3	Articolazione sinottica delle conoscenze di base sull'organizzazione delle politiche sociali e individuazione degli attori del welfare: specificità e processi di interazione tra famiglia, mercato, stato e terzo settore
2	Identificazione dei campi di intervento: destinatari, prestazioni, organizzazione e copertura delle politiche previdenziali, del lavoro, sanitarie e socio-assistenziali.
3	Studio storico-comparativo dei modelli di politica sociale: classificazione dei modelli di welfare: le tipologie di sistemi di politica sociale di Titmuss, di Esping-Andersen e gli sviluppi della ricerca comparata a partire dagli anni Novanta
3	Analisi comparativa del modello scandinavo in relazione agli altri modelli europei e in una prospettiva storica
4	Il caso italiano: specificità del welfare italiano; i processi di riforma dei sistemi di welfare, le linee di fondo delle riforme e le riforme attuate nel sistema pensionistico, nella sanità, nel lavoro e nell'assistenza.
4	Analisi delle trasformazioni sociali intervenute in relazione ai cambiamenti

	sociali dagli anni settanta ad oggi. Le "nuove sfide" ai sistemi di welfare: trasformazioni della struttura socio-demografica delle società; globalizzazione e disoccupazione strutturale; nuove povertà e diseguaglianze.
2	Gli aspetti disfunzionali delle politiche sociali (scivolamento distributivo; forza inerziale degli impegni assunti; aumento dei livelli di dipendenza dai programmi di welfare; effetti negativi derivati dall'istituzionalizzazione delle povertà).
2	Il futuro delle politiche sociali e i processi di modernizzazione in corso
4	Il ruolo del terzo settore nelle sue peculiarità giuridiche e procedurali. Analisi dei diversi paradigmi (approcci e definizioni) inerenti al concetto di capitale sociale; culture partecipative e processi comunicativi del no profit in Italia e in Sicilia.
3	Il ruolo della partecipazione attiva nei processi decisionali e nella verifica dell'impatto degli interventi e nel monitoraggio degli effetti della programmazione sui bisogni dei territori in base a politiche, piani (atti della programmazione territoriale e piani settoriali di intervento), servizi ed interventi, singoli progetti sull'utente anche attraverso il coinvolgimento di attori non istituzionali.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Testi adottati</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1. Ascoli U. (a cura di), <i>Il welfare in Italia</i>, Il Mulino, Bologna, 2012, pp. 257-302. • 2. Bifulco L. (a cura di), <i>Le politiche sociali</i>, Carocci, Roma, 2005, pp. 13-39, 193-242 • 3. Borioni P., <i>Welfare italiano e welfare scandinavo</i>, Carocci, Roma, 2005 pp. 11-85. • 4. Bartholini I.(a cura di), <i>Capitale sociale, reti comunicative e culture di partecipazione</i>, FrancoAngeli, Milano, 2008. • 5. Saraceno C., <i>Il welfare</i>, Il Mulino, Bologna, 2014. • 6. Materiali (file in pdf o formato cartaceo) forniti dalla docente relativamente al settore no profit. <p>Testi propedeutici</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7. Ferrera M., <i>Le politiche sociali</i>, Il Mulino, Bologna, 2012 (2° ed.). • 8. Borzaga C., Fazzi, L., <i>Manuale di politica sociale</i>, FrancoAngeli, Milano, 2005.

COMPILATO E FIRMATO

Prof.

Imma Deia Bartholini